



Quaderni Bellunesi
www.quadernibellunesi.it



L'utopia di "Insieme si può...": costruire un mondo migliore!

I volontari dell'Associazione si sono dati appuntamento a Sedico per il loro 30esimo incontro annuale

I Gruppi "Insieme si può..." hanno festeggiato il loro trentesimo anno di vita con un incontro svoltosi presso il centro parrocchiale di Sedico. Al saluto di benvenuto del Presidente Sandro Burigo e alla riletture del Coordinatore Piergiorgio Da Rold di trent'anni di attività, è seguita un'appassionata relazione di Francesco Gesualdi. Dopo aver individuato nelle divisioni sociali, nello sfruttamento dell'ambiente, nella violazione dei diritti fondamentali dell'uomo, nelle situazioni di guerra e violenza, le 4 emergenze principali del pianeta, il responsabile del Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Pisa), ha sollecitato tutti a proseguire e intensificare l'opera di informazione e il sostegno concreto alla povertà vicina e lontana. L'oratore ha invitato ciascuno a ripensare ai propri consumi in modo critico recuperando uno stile di sobrietà per arrivare alla condivisione delle risorse e a una maggior giustizia sociale.





Per questo è necessario progettare tutti insieme una nuova società che sappia garantire i diritti fondamentali a tutti. “Sembra un’utopia” ha concluso, “ma è proprio di questo che abbiamo bisogno, di uomini e donne che animati da grandi ideali sappiano costruire per davvero un mondo migliore”.

Il programma della giornata ha visto poi la celebrazione della Santa Messa, durante la quale sono stati ricordati anche tutti i benefattori e i volontari scomparsi in questi 30 anni e un pranzo di condivisione.

Nel pomeriggio, i lavori sono proseguiti con le testimonianze dei volontari che nel corso dell’anno si sono recati in Uganda, Madagascar, Thailandia, Afghanistan, Tanzania, Somalia. Particolarmente significativa e toccante è stata la rievocazione dell’inaugurazione in Uganda del Mario Memorial centre, la scuola professionale costruita in ricordo del presidente Mario Fontana scomparso due anni fa.

Archiviato con soddisfazione il 30esimo incontro annuale, ora i Gruppi “Insieme si può...” guardano avanti verso le nuove sfide di un mondo sempre più globalizzato e diviso tra una minoranza che usa consuma e spreca la maggior parte delle risorse e oltre 2 miliardi di persone che devono sopravvivere con meno di 1 euro al giorno.



Entro la fine dell'anno solo l'Uganda necessiterà dell'invio di 250.000 euro per portare a compimento progetti già avviati (cibo, acqua, riforestazione, assistenza ai disabili).

Una bella sfida che "insieme si può..." conta di vincere con l'aiuto